

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-129 del 12/01/2023
Oggetto	D.LGS. N. 152/06 e s.m.i. (Art. 109 comma 2), D.M. Ambiente n. 173/2016, D.G.R. n. 622/2016. Autorizzazione all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Area Reno e Po di Volano sede di Ferrara per il progetto "Manutenzione delle opere di difesa del litorale ferrarese ÷ Comune di Comacchio (FE). - Ripristino delle difese dell'abitato, delle spiagge e delle dune naturali sul litorale dei Lidi nord, danneggiate dalla mareggiata del 12-17 novembre 2019 - Il stralcio ÷ DGR n. 450 del 28/03/2022
Proposta	n. PDET-AMB-2023-144 del 12/01/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	GABRIELLA DUGONI

Questo giorno dodici GENNAIO 2023 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, GABRIELLA DUGONI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

Oggetto: D.LGS. N. 152/06 e s.m.i. (Art. 109 comma 2), D.M. Ambiente n. 173/2016, D.G.R. n. 622/2016. Autorizzazione all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Area Reno e Po di Volano sede di Ferrara per il progetto “Manutenzione delle opere di difesa del litorale ferrarese – Comune di Comacchio (FE). CUP: F56G21000100002 - IV stralcio – DCD n. 52 del 14/04/2022 – COD. 17433 - Ripristino delle difese dell'abitato, delle spiagge e delle dune naturali sul litorale dei Lidi nord, danneggiate dalla mareggiata del 12-17 novembre 2019 - Il stralcio – DGR n. 450 del 28/03/2022

LA DIRIGENTE

VISTI:

- l'art. 109, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 e smi “Norme in materia ambientale”, in base al quale la Regione ha la competenza per l'istruttoria e per il rilascio delle autorizzazioni di immersione deliberata in mare di materiale derivante da attività di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, fatta eccezione per gli interventi ricadenti in aree protette nazionali di cui alle leggi 31 dicembre 1982, n. 979 e 6 dicembre 1991, n.394, per i quali l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- il D.M. Ambiente n. 173 del 15 luglio 2016 “Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini” relativo alle modalità per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 109, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 e smi per l'immersione deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi;

RICHIAMATI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 - recante “Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE). Funzioni in materia di ambiente e di energia” – il quale al comma 3 lettera b) dispone che mediante l'Agenzia regionale sono svolte le funzioni relative all'“autorizzazione

all'immersione in mare e al ripascimento costiero prevista dall'art. 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152”;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 622 del 28 aprile 2016, “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015” con la quale si attua l’attribuzione della competenza per il rilascio dell’autorizzazione regionale all’immersione deliberata in mare all’ARPAE a decorrere dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spettano le funzioni di autorizzazione e concessione in materia ambientale, in conformità con la vigente normativa;
- la DDG 130/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale di ARPAE;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G n. 75/2021 – come da ultimo modificata con le D.D.G. n. 19/2022 e n.77/2022 - di approvazione dell’Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G 2022/162 del 22.12.2022 di conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara alla Dott.ssa Gabriella Dugoni,

DATO ATTO CHE:

- Il progetto definitivo è stato approvato nell’ambito di una Conferenza dei Servizi semplificata ai sensi dell’art. 14 bis della L.471/1990, indetta dall’ Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano, la cui determinazione conclusiva è stata assunta da questa Agenzia al PG/2022/96900 del 10.06.2022.
- Nell’ambito della suddetta conferenza la scrivente Agenzia, con nota PG 2022/92843 del 06.06.2022. si è espressa comunicando all’ Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano che l’emanazione degli atti di propria competenza sarebbero stati emanati a seguito delle risultanze delle attività previste a supporto delle lavorazioni di progetto ed in particolare il monitoraggio morfologico ed ambientale da effettuarsi ai sensi del DM 173/2016,
- Il Responsabile del Servizio Area Reno e Po di Volano – Sede di Ferrara con nota acquisita al PG 2022/198495 del 02/12/2022, ha presentato istanza di “Avvio procedimento di autorizzazione all’immersione deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini, salmastri o di terreni litoranei emersi di cui all’art. 109 del D.Lgs. n. 152/06 e di cui al DM n. 173/2016 per il progetto “Ripristino delle difese dell’abitato, delle spiagge e delle dune naturali sul litorale dei Lidi nord, danneggiate dalla mareggiata del 12-17 novembre 2019 - Il stralcio”

VISTA tutta la documentazione tecnica pervenuta, ed in particolare l'Elaborato 02 "Piano caratterizzazione Sedimenti e Monitoraggio Morfologico Ambientale"

CONSIDERATO CHE :

- Il progetto, nella versione esecutiva, consiste nel ripascimento e ripristino delle dune relitte danneggiate dalle mareggiate del mese di novembre 2019 e dicembre 2020 che hanno colpito i territori costieri della Regione Emilia-Romagna. In particolare è prevista la movimentazione di 85.500 mc di sabbia verso Lido di Volano da prelevarsi sullo Scannone di Volano (C110) con draga autocaricante e refluyente. I depositi litoranei presenti lungo lo Scannone sono già utilizzati come fonte di prelievo per le attività di manutenzione ordinaria. Il prelievo delle sabbie presso la punta dello Scannone consente di lasciare inalterate le risorse per la manutenzione ordinaria e di migliorare il ricambio idrico all'interno della Sacca di Goro nonché l'officiosità idraulica del canale sub lagunare di atterraggio al porto di Goro e del Po di Volano.
- In riferimento alla Circolare PC/2020/37341 del 02/07/2020 "Indirizzi operativi ministeriali sulle opere costiere e sulle opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua" in applicazione della disciplina di VIA ai sensi della LR 4/2018", le lavorazioni previste dal presente progetto rientrano nella tabella 7 (Manutenzione/ripristino delle spiagge esistenti - arenili) e quindi sono escluse dal campo di applicazione della LR n. 4/2018.
- Il Progetto rientra nel "PROGRAMMA TRIENNALE 2022-2024 ED ELENCO ANNUALE 2022 DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO E SICUREZZA DEL TERRITORIO E NAVIGAZIONE INTERNA" approvato con DGR 450 del 28.03.2022.
- L'area di escavo individuata è stata classificata come "Costiera non portuale" e quindi è stato possibile applicare il Percorso II semplificato dell'allegato tecnico al DM 173/2016
- La classificazione dei sedimenti, ottenuta sulla base dell'integrazione ponderata, è risultata di Classe A per tutti i punti di campionamento dell'area di escavo, quindi il materiale è idoneo all'attività di ripascimento costiero di spiaggia emersa e sommersa, come indicato dalla Fig.7 dell'Allegato tecnico del DM 173/2016.

ACQUISITA la relazione tecnica del Servizio Sistemi ambientali di ARPAE al PG 2023/816 del 3.01.2023, allegata al presente atto.

PRESA VISIONE inoltre dei seguenti pareri, espressi nell'ambito della Conferenza dei Servizi semplificata:

- dal Responsabile del Servizio Attività Faunistico-venatorie e Pesca della Regione Emilia Romagna, favorevole con l'indicazione di dare preventiva comunicazione dell'inizio lavori alla Capitaneria di Porto competente per territorio per gli opportuni provvedimenti di competenza ed alle imprese titolari di concessioni demaniali marittime nelle aree circostanti i lavori per l'adozione di accorgimenti utili a non creare intralcio ai lavori e limitare i possibili danni alle risorse alieutiche;
- dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi, di nulla osta con prescrizioni

DATO ATTO che, sulla base dell'istruttoria svolta e della documentazione agli atti, non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione al progetto presentato dal Servizio Area Reno e Po di Volano per l'immersione

deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini, salmastri o di terreni litoranei emersi, come illustrato in premessa

DISPONE

1. di AUTORIZZARE il Responsabile del Servizio Area Reno e Po di Volano alla realizzazione del progetto esecutivo “Manutenzione delle opere di difesa del litorale ferrarese – Comune di Comacchio (FE). CUP: F56G21000100002 - IV stralcio – DCD n. 52 del 14/04/2022 – COD. 17433 - Ripristino delle difese dell'abitato, delle spiagge e delle dune naturali sul litorale dei Lidi nord, danneggiate dalla mareggiata del 12-17 novembre 2019 - Il stralcio – DGR n. 450 del 28/03/2022
2. di vincolare l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) gli interventi in progetto dovranno essere sospesi durante l'attività balneare, come previsto dal punto 2.6.1 dell'Allegato Tecnico del DM 173/16.
 - b) di contenere al massimo l'intorbidimento delle acque durante le operazioni di scavo e di refluento, adottando particolari accorgimenti tecnici per impedire che anche le frazioni più fini del sedimento possano disperdersi al di fuori delle aree di intervento.
 - c) si dovranno adottare tutti gli accorgimenti tecnici al fine di evitare compromissioni della qualità delle acque, nonché tutte le precauzioni e misure necessarie al fine di minimizzare i rischi connessi alla fase di cantiere, in particolare per prevenire versamenti accidentali (da macchinari, automezzi e gruppi elettrogeni) di sostanze inquinanti;
 - d) lo smaltimento di ogni tipo di materiale classificato come rifiuto dovrà avvenire in base alle norme di legge (D.Lgs 152/2006 parte quarta) evitandone l'abbandono nell'ambiente;
 - e) di comunicare con idoneo preavviso l'inizio, la durata e il programma operativo dei lavori alla Capitaneria di Porto e alle imprese ittiche che esercitano la propria attività nella zona interessata e/o nelle aree adiacenti ai lavori al fine di consentire ai pescatori e agli acquacoltori interessati l'adozione degli accorgimenti utili a non creare intralcio ai lavori e limitare danni alle risorse alieutiche;
 - f) di effettuare il piano di monitoraggio come da elaborato del progetto esecutivo, integrandolo con l'effettuazione delle analisi in corso e post operam:
 - g) di rispettare tutte le ulteriori prescrizioni riportate nei pareri allegati alla determinazione conclusiva della CDS asincrona indetta dall' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano
3. di stabilire che la presente autorizzazione viene rilasciatoo per quanto di competenza e non esime l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dal richiedere le eventuali ulteriori

autorizzazioni in materia di ambiente, difesa del suolo, sicurezza alla navigazione, demanio, urbanistica e paesaggistica.

4. la presente autorizzazione è valida per l'intera durata dei lavori di scavo e comunque non oltre 24 mesi dalla data del rilascio
5. in caso di inosservanza delle presenti prescrizioni e comunque in tutti i casi in cui risulti obiettivamente non garantita la compatibilità delle operazioni di dragaggio e ripascimento costiero con la tutela dell'ambiente marino e costiero, l'autorizzazione può essere modificata, sospesa o revocata ai sensi dell'art. 7 del Decreto 15 luglio 2016, n. 173, anche su segnalazione degli organi preposti alla vigilanza e al controllo;
6. di trasmettere, con successiva comunicazione, copia del presente provvedimento, oltre che al richiedente Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano sede di Ferrara, ai soggetti di seguito riportati, anche ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo e monitoraggio per le rispettive competenze: al Comune di Comacchio, alla Capitaneria di Porto di Porto Garibaldi, ad ARPAE Area Prevenzione ambientale Centro e Struttura Oceanografica Daphne, al Servizio Regionale Difesa del Suolo della Costa e Bonifica, al Servizio Attività Faunistico-venatorie e Pesca della Regione Emilia Romagna, al Dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda USL – U.O. Igiene Pubblica di Ferrara;

Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e smi e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la trasparenza di ARPAE;

Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la trasparenza di ARPAE.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

Firmato digitalmente
La Dirigente del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
Dott. Geol. Gabriella Dugoni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.